

Check list per la valutazione e la gestione del rischio da esposizione a temperature estreme nella stagione calda

	SI	NO	N.P.*
È stato valutato il rischio da esposizione a temperature estreme ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo n. 81/2008 in relazione a quanto disposto dall'art. 180 in materia di microclima, anche in relazione il divieto indicato nell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. Z00001 del 19.06.2024 (BURL n. 50 del 20/06/2024)?			
La valutazione di cui sopra tiene conto delle mappe nazionali di previsione del rischio messe a disposizione dall'Inail e disponibili sul sito www.workclimate.it			
La valutazione di cui sopra trova posto nel DVR?			
Nelle attività ricadenti nel campo di applicazione del Titolo IV del citato decreto legislativo 81 del 2008 (cantieri temporanei o mobili), il Coordinatore per la progettazione, all'atto dell'elaborazione del Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) ha preso in considerazione anche il rischio microclima?			
Nelle attività di cui sopra i datori di lavoro delle ditte in appalto hanno previsto, all'interno dei relativi POS, misure specifiche di organizzazione delle lavorazioni in cantiere finalizzate alla prevenzione degli effetti sulla salute delle temperature estreme?			
È stata individuata e opportunamente formata una figura (dirigente / preposto) con la specifica funzione di <i>responsabile per la sorveglianza delle condizioni meteorologiche</i> per attuare le misure di prevenzione individuate dal datore di lavoro?			
I lavoratori dispongono acqua abbondante?			
È attuato e fatto rispettare il divieto previsto dalla norma di consumare bevande alcoliche?			
I lavoratori sono stati formati riconoscere su se stessi e segnali della disidratazione e i primi sintomi delle sindromi da calore?			
Il protocollo di sorveglianza dei lavoratori a rischio contiene misure specifiche per la prevenzione delle sindromi da esposizione a temperature estreme?			
Sono rispettate le disposizioni del D. 388/2003 sul primo soccorso in azienda?			
I lavoratori designati al primo soccorso sono stati formati e addestrati in merito alla individuazione e alla gestione degli effetti sulla salute da esposizione a temperature estreme?			
I presidi (pacchetto di medicazione e cassetta di pronto soccorso) sono dotati di coperta isotermica?			
<i>Misure di prevenzione (tecniche, organizzative, sanitarie)</i>			
Pianificazione settimanale / quotidiana della giornata di lavoro (con eventuale variazione dell'ora di inizio e ora fine delle lavorazioni, della riduzione dei ritmi individuali di lavoro e della individuazione delle pause) in relazione alle condizioni climatiche e alla sede e al tipo di attività (indoor, outdoor, dispendio energetico, ritmi di lavorazione, necessità di utilizzo di specifici DPI come avviene per le lavorazioni in ambienti confinati e/o con esposizione a sostanze pericolose, ecc.)			
Disponibilità di sistemi di monitoraggio della temperatura e della umidità dell'aria			
Disponibilità, per il lavoro all'aperto, di appositi presidi di protezione dal sole (ombrelloni, tendalini, ecc.)			
DPI adeguati alla stagione in corso			
Disponibilità di servizi igienici e locali spogliatoio adeguati			
Disponibilità di aree di riposo adeguate			
Fornitura di bevande			
Sorveglianza sanitaria			

* N.P. : non pertinente